

## Sommario Rassegna Stampa

| Pagina                              | Testata                                                   | Data       | Titolo                                                   | Pag. |
|-------------------------------------|-----------------------------------------------------------|------------|----------------------------------------------------------|------|
| <b>Rubrica      Gesenu - stampa</b> |                                                           |            |                                                          |      |
| 21                                  | Corriere dell'Umbria                                      | 21/01/2014 | GESENU, SPAZZATI VIA I SOSPETTI                          | 2    |
| 8                                   | Il Giornale dell'Umbria                                   | 21/01/2014 | DUE NUOVI POLI: ENERGIA E RICICLO                        | 3    |
| 8                                   | Il Giornale dell'Umbria                                   | 21/01/2014 | GESENU, PRONTI INVESTIMENTI PER 20 MILIONI               | 4    |
| 34                                  | Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni                  | 21/01/2014 | GESENU, PRESTITO IN BILICO. PIACCIONO VUS E SOGEPU       | 6    |
| 4                                   | La Nazione - Ed. Perugia/Citta' di Castello/Foligno/Terni | 21/01/2014 | GESENU, IL FARDELLO E EI CREDITI NON RISCOSSI            | 7    |
| <b>Rubrica      Gesenu - web</b>    |                                                           |            |                                                          |      |
|                                     | Corrieredellumbria.it                                     | 21/01/2014 | LA GESENU SPA: "IL CASO CERRONI NON COINVOLGE L'AZIENDA" | 8    |
|                                     | Giornaledellumbria.it                                     | 21/01/2014 | GESENU, PRONTI INVESTIMENTI PER 20 MILIONI               | 10   |
|                                     | Lanazione.it                                              | 20/01/2014 | GESENU: "SOFFRIAMO I CREDITI NON RISCOSSI"               | 12   |

Dopo l'inchiesta che la procura di Roma sta svolgendo sulla gestione dei rifiuti e soprattutto nei confronti di Manlio Cerroni

# Gesenu, spazzati via i sospetti

di Anna Lia Sabelli Fioretti

► PERUGIA - **Gesenu** è un'azienda che lavora a stretto contatto con i cittadini ed è quindi molto importante come il suo servizio viene percepito dalla gente. E' per questo che "sussurri e grida" rilanciati dai media su eventuali coinvolgimenti della società nell'inchiesta che la procura di Roma sta svolgendo sulla gestione dei rifiuti nel Lazio ed in particolare nei confronti di Manlio Cerroni (la **Gesenu** è partecipata al 45% dal Gruppo Sorain Cecchini che ha Cerroni come socio di riferimento) non ha lasciato indifferenti i vertici, il presidente Ventanni, l'amministratore Gentile e il direttore Sassaroli. Che ieri hanno convocato una conferenza stampa per spazzare via ogni sospetto. "La vicenda non ci lascia indifferenti. - è stato detto - Ma è doveroso per noi chiarire che **Gesenu** non ha rapporti di dipendenza finanziaria, operativa o gestionale con nessuna società del Gruppo Sorain Cecchini. Inoltre non ha mai svolto nel Lazio attività di gestione di impianti di smaltimento, ma solo servizi di igiene pubblica a Viterbo e Fiumicino". Tolto il rospo, Ventanni, Gentile e Sassaroli hanno risposto a tutto ciò che i cittadini avrebbero voluto sapere sui conti economici e finanziari dell'azienda, sull'aumento del capitale so-



Il presidente Ventanni, l'amministratore delegato Gentile e il direttore Sassaroli

**Il particolare** Fissato il nuovo percorso

## Espandere il riciclo è la sfida per il futuro

► PERUGIA

Nel futuro prossimo di **Gesenu** c'è l'intenzione di espandere il riciclo perchè il materiale recuperato ora sta diventando considerevole (carta, vetro, plastica, legno). Si vuole anche rendere la discarica di Pietramelina un polo di produzione di energia elettrica attraverso il biogas mentre nello stabilimento di Ponte Rio, acquistando anche nuovi macchinari, si potranno valorizzare i materiali raccolti. Si intende infine incrementare una fetta importante del bilancio con i servizi ai privati, quelli a pagamento, come i rifiuti degli ospedali, delle imprese: un mercato che per ora ha dei competitors molto agguerriti. Il sogno nel cassetto? Il superamento dei localismi, una normativa regionale che porti ad una società unica. "Questo ci agevolerebbe. E' inutile andare a cercare lavoro lontano quando si può avere vicino".

ciale, sui 42 milioni che la Sicilia deve alla società, sulle discariche di Pietramelina e di Borgogigione. E persino alla domanda classica della "masaia di Voghera": perchè l'aumento della differenziata non porta mai ad una diminuzione della bolletta. Ecco in sintesi le risposte. In Umbria il fatturato è in crescita del 6,6%, ha superato i 100 milioni e si pensa di arrivare a 105. Certo l'inadempienza siciliana non è stata cosa da poco, ma proprio perchè **Gesenu** godeva di ottima salute è riuscita a tenere botta ed ora sta cercando lentamente di rientrare del debito. Catania ha già iniziato a pagare a rate (resi 2 milioni) mentre si è in attesa che Messina faccia altrettanto grazie al decreto legge sblocca pagamenti. Si stanno inoltre riducendo le esposizioni con le banche e si pensa ad un aumento del capitale sociale con un piccolo prestito di 5-6 milioni "per avere tempo di incassare i crediti". Nel frattempo risparmi importanti sono stati fatti diminuendo del 30% il costo degli organi sociali, con una migliore efficienza degli acquisti con la riorganizzazione degli impianti facendo girare automezzi e persone. Con la filiera della differenziata che però ancora non può andare a beneficio delle bollette perchè sono aumentati i costi della benzina, del personale e dei tributi.



LE STRATEGIE

## Due nuovi poli: energia e riciclo

Il futuro di Ponte Rio e Pietramelina, gli impegni previsti

PERUGIA - Il direttore generale di **Gesenu**, Giuseppe Sassaroli, ha spiegato ieri le strategie future della società su due impianti chiave: Ponte Rio e Pietramelina. Nel primo caso, a fronte di un investimento che dovrebbe aggirarsi intorno ai 10 milioni di euro, è prevista la realizzazione di una nuova piattaforma per il riuso e riciclo della raccolta differenziata. In particolare carta, plastica, legno, ferro e vetro. Ponte Rio, insomma, da impianto per l'indifferenziato, diventerà un polo per la valorizzazione della raccolta differenziata, con possibilità di generare un vero e proprio "business del riciclo". È il futuro.

A Pietramelina, invece, si realizzerà a breve un polo energetico. Sarà valorizzato il biogas attraverso la realizzazione di un impianto di discarica capace di produrre elettrici-

cià che sarà poi venduta ad Enel. Allo stesso modo, inoltre, sarà realizzato un impianto per il recupero della frazione umida. Per Pietramelina sono in corso le procedure amministrative per il rilascio delle autorizzazioni e i tempi non dovrebbero essere eccessivamente lunghi. Ieri, inoltre, è stata fatta una breve panoramica anche su altre discariche umbre. Per quanto riguarda Belladanza, sono in dirittura d'arrivo le autorizzazioni per l'ampliamento. Nel caso di Borgo Giglione, invece verrà avviato a breve uno studio per valutare la vita residua della discarica ed eventuali possibilità di ampliamento del sito che al momento raccoglie anche i rifiuti provenienti dal Tifernate e dal Folignate-Spolefino.

**A. LUC.**



# Gesenu, pronti investimenti per 20 milioni

## Il management: bene i conti, il prestito ponte è una possibilità. Nessun esubero

di **ANDREA LUCCIOLI**

PERUGIA - La situazione di **Gesenu** in poche righe. I conti sono in discreta salute, c'è un piano industriale in arrivo, degli investimenti cospicui all'orizzonte, la possibilità ventilata di "entrare" in altre realtà umbre (Vus e Sogepu?) e un unico ostacolo: il rischio di avere poca liquidità a breve per via delle note vicende siciliane (i milioni di crediti da recuperare). Nulla di cui preoccuparsi, c'è uno stock di 8,5 milioni di crediti subito bancabili (Catania e Perugia) e, come ha sottolineato ieri il presidente Luciano Ventanni, la possibilità di un intervento dei soci per il famoso prestito ponte da 5-6 milioni di euro per cui c'è già un ok di massima. La società, quindi, «è viva e vitale e non c'è alcun rischio di esuberia», hanno sottolineato i vertici di **Gesenu**, l'amministratore delegato, Silvio Gentile, il presidente, Luciano Ventanni, e il direttore generale, Giuseppe Sassaroli.

**Il caso Cerroni.** Iniziamo dai fatti più recenti, ovvero l'inchiesta della Procura di Roma su Manlio Cerroni, socio di **Gesenu**. «L'indagine non coinvolge minimamente **Gesenu** che è partecipata da una società del Gruppo Sorain Cecchini che fa capo a Cerroni, ma lui non partecipa alla gestione della Cecchini Srl né fa parte del consiglio di amministrazione di **Gesenu**». Insomma, nessuna complicazione.

**Conti in miglioramento.** I conti di **Gesenu** mostrano miglioramenti.

sia economici sia di tendenza finanziaria - ha sottolineato Ventanni - mentre l'aspetto che crea qualche preoccupazione è la massa di credito non ancora riscossa e che si ripercuote nell'allungamento dei tempi dei pagamenti ai fornitori. Dalla Sicilia devono arrivare 42 milioni di euro, tra dicembre e gennaio sono stati versati circa 2 milioni da Catania e sempre da qui arriveranno altri 6 milioni nei prossimi mesi. Per quanto riguarda l'Ato di Messina, invece,

si prevede l'inizio dei pagamenti entro il 2014.

**Piano industriale e strategie.** L'ad Gentile ha annunciato che è imminente l'adozione del primo Piano industriale di **Gesenu**. Piano elaborando seguendo alcune linee guida. La prima: il consolidamento e la concentrazione delle attività nelle aree del Centro Italia. E ancora, è prevista una razionalizzazione del sistema delle partecipate nonché un rilancio basato,

oltre che sul «core business» dell'igiene urbana, anche su settori quali il riciclo dei materiali (legno, plastica, vetro e carta) e la realizzazione/gestione di impianti di trattamento rifiuti, prevedendo anche il potenziamento dell'attuale impiantistica. In un biennio, infatti, si pre-

### Bollette e crediti

In arrivo altri 8mila avvisi di pagamento per la Tares: a chi tocca. Crediti: Catania inizia a versare, Messina entro il 2014

vedono investimenti per 20 milioni. Di questi, cinque milioni per l'efficientamento degli impianti esistenti, tra cui la piattaforma della carta, plastica e miglioramento energetico. Altri 15 milioni, invece, per l'impianto di trattamento della frazione organica. Venendo invece agli scenari "lontani ma non troppo" e considerando le indicazioni che vengono dalla Regione per la creazione di un unico soggetto per la gestione dei rifiuti, è emerso ieri che **Gesenu** vedrebbe di buon occhio un ampliamento dei suoi orizzonti umbri. Nel mirino, per la precisione, Vus e Sogepu. Ma attenzione, si tratterebbe di operazioni di miglioramento e non di salvataggio delle attività di qualcun altro, come fatto notare il management di **Gesenu** tra le righe.

**Indicatori finanziari.** Gentile ha inoltre sottolineato il miglioramento dei principali indicatori economico-finanziari nel periodo 2011-2014: a fronte di un fatturato in crescita del 6,6% su base annua nel periodo 2011-2014 (da 87 milioni di euro a 105 di budget nel 2014), la redditività

tà nel medesimo periodo è in continuo miglioramento dal momento che il reddito operativo è passato da 3,3 milioni nel 2011 fino a raggiun-

gere i 7,5 quale budget stimato per l'anno 2014 (crescita del 30%).

**Tares, in arrivo 8mila bollette.** Dopo le 80mila bollette della Tares

inviata a dicembre, **Gesenu** sta per spedire altre 8mila bollette relative a tutte quelle utenze che nel corso del 2013 hanno modificato il proprio "status" (arrivo di un figlio, cambio di abitazione, etc etc) .

42

I milioni di crediti vantati

105

Milioni di fatturato nel 2014



Raccolta differenziata in centro a Perugia. In basso a sinistra il management di **Gesenu**, da sinistra: il dg Giuseppe Sassaroli, il presidente Luciano Ventanni e l'ad Silvio Gentile







Il direttore generale di **Gesenu** Sassaroli, il presidente Ventanni e l'amministratore delegato Gentile

## Gesenu, prestito in bilico. Piacciono Vus e Sogepu

► Biogas a Pietramelina, il progetto accelera  
Il nodo Borgo Giglione

### LA PARTITA

La partita dei rifiuti è calda e delicata e l'arresto di Manlio Cerroni, il privato che ha in tasca il 45% delle azioni di **Gesenu** offre il destro alla Spa partecipata dal Comune (45%) per fare chiarezza. Con un punto nevralgico: quello del prestito ponte (5-6 milioni) che il cda ha chiesto ai soci. Nessuno lo dirà neanche sotto tortura, ma l'impressione è che dai Cerroni ci sia qualche resistenza, ma il tempo stringe e lo snodo caldo è legato ai prossimi quattro mesi. **Gesenu** ha bisogno di soldi freschi per gestire al meglio la crisi legata ai crediti bloccati in Sicilia. Partita da 42 milioni con un destino diviso: i soldi di Catania arriveranno entro il 2016 (sono 6 milioni, altri due milioni sono già in cassa), quelli di Messina (34 milioni) sono in alto mare. Il punto sulla situazione di **Gesenu** dopo il caso Cerroni (che non ha rapporti commerciali e incarichi in azienda, solo la figlia è nel cda) lo hanno fatto ieri pomeriggio alla Sala della Vaccara il presidente Luciano Ventanni, l'ad Silvio Genti-

le e il dg Giuseppe Sassaroli. «Per il prestito ponte -spiega Ventanni- tutto il cda è d'accordo. I soldi sono utili soprattutto, per far fronte ai pagamenti dei fornitori. Per loro i tempi si allungano perché i nostri crediti sono congelati».

**Gesenu** fa i conti (valore della produzione che cresce su base annua del 6,6%, budget previsionale del 2014 a 105 milioni e redditività cresciuta del 30% dal 2011), rilancia la strategia della sua presenza nella cerniera del centro Italia e non fa mistero, come dice l'ad Gentile che «in un ambito di sinergie di scala e di politiche regionali di semplificazione, svolgere un ruolo aggregante in Umbria, ci interessa molto. Non ci interessa lo shopping di società locali affaticate finanziariamente». In soldoni: con gli Auri a regime, Vus e Sogepu fanno gola, altrimenti ognuno per la sua strada.

Sul fronte degli impianti, **Gesenu** potenzierà quelli di Ponte Rio per la selezione della raccolta differenziata (l'obiettivo è vendere al meglio i prodotti selezionati), ha dato il via a un sondaggio tecnico per conoscere la capacità residua della discarica di Borgo Giglione e accelera per potenziare l'impianto a biogas su Pietramelina. Il business dell'energia elettrica non aspetta.

Lu.Ben.



# Gesenu, il fardello dei crediti non riscossi

*Il presidente Ventanni: 'Gli enti non pagano. Nessun aggancio con la vicenda-Cerroni'*

di CRISTINA BELVEDERE

— PERUGIA —

**UN FATTURATO** da cento milioni all'anno e un migliaio di dipendenti (500 dei quali solo a Perugia e provincia). Questi i numeri di **Gesenu**, la partecipata dal Comune di Perugia che si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti in Umbria, Sardegna, a Viterbo, Montefiascone e Fiumicino.

**IL PRESIDENTE** Luciano Ventanni ha parlato di «profondi mutamenti dal punto di vista organizzativo, produttivo e gestionale», sottolineando, in merito allo scandalo dei rifiuti che ha coinvolto a Roma Manlio Cerroni: «La vicenda non riguarda minimamente **Gesenu**. Il nostro Gruppo è infatti partecipato al 45% dalla «A. Cecchini srl», un altro 45% è posseduto dal Comune di Perugia e il 10% dall'ex amministratore delegato Carlo Noto La Diega. Cerroni non partecipa alla gestione della «A. Cecchini Srl» né fa parte del Cda di **Gesenu**. Ventanni non vuol sentire parlare di «crisi»: «Parliamo piuttosto di cambiamento. Abbiamo approntato un bilancio che presenta un recu-

pero reddituale; inoltre abbiamo proceduto alla revisione degli organigrammi della partecipate italiane ed estere».

**AFFIANCATO** dall'ad Silvio Gentile e dal dg Giuseppe Sassaroli, Ventanni però ha ammesso: «**Gesenu** ha una certa vivacità economica, nonostante il *Moloch* di crediti inutilizzati, che ci crea qualche preoccupazione». Il punto dolente sono infatti i ritardi con cui gli enti locali pagano i servizi di **Gesenu** che, a sua volta, si trova in ritardo nella retribuzione dei fornitori. L'ad Gentile è entrato nel dettaglio della gestione del Gruppo: «A fronte di un fatturato in crescita del 6,6% su base annua nel periodo 2011-2014 (si passa da 87 milioni 105 milioni quale budget nel 2014), la redditività nel medesimo periodo è in continuo miglioramento dal momento che il Reddito Operativo è passato 3,3 milioni nel 2011 fino a raggiungere i 7,5 quale budget stimato per il 2014 (+30% su base annua)». E poi: «I nostri clienti (quasi esclusivamente enti locali) hanno migliorato i tempi di pagamento, rimanendo però oltre le tempistiche contrattuali in consi-

derazione della difficile congiuntura». Occhi puntati anche sui crediti siciliani (42 milioni): «Tra dicembre e gennaio si sono avuti pagamenti per 2 milioni mentre la Regione Sicilia ha già confermato l'arrivo di ulteriori 6 milioni nel prossimo biennio (con riferimento alla provincia di Catania). Per la provincia di Messina si conta di arrivare, entro il 2014, a un analogo sblocco dei primi pagamenti».

**POSITIVI I DATI** sull'indebitamento con le banche passato da 53 milioni del 2010 a 17,5 nel 2013 anche grazie a operazioni mirate di *project financing* per la concessione della Gest Srl; al contempo i fornitori sono passati da 45 milioni a 48 aumentando solo del 3,3% (miglioramento della redditività) con tempi di pagamento medi in leggero miglioramento (10 mesi). Da parte sua, il dg Sassaroli ha evidenziato la trasparenza del ciclo integrato dei rifiuti: «I risultati sono sotto gli occhi di tutti, confermati da dati significativi della percentuale di raccolta differenziata che attestano Perugia tra i primi posti di eccellenza e buone pratiche esportabili. Intendiamo poi valorizzare i materiali della differenziata per produrre energia alternativa».



**I VERTICI**  
Il presidente Luciano Ventanni tra l'ad Silvio Sottile e il dg Giuseppe Sassaroli (a sinistra)







**CENTRO DI ODONTOIATRIA ESTETICA**  
Direttore sanitario dr. Roberto Sacco  
SISTEMA DI QUALITÀ UNI EN ISO 9001/2008  
Via dei Pioppi, n° 2 - Bastia Umbra (PG) Tel. 075 8002293

informazione pubblicitaria

Il network

Edicola Digitale

Martedì 21 Gennaio 2014 | 02:25

Login | Registrati



# CORRIERE DELL'UMBRIA

HOME | IL PAPA AD ASSISI | CRONACA | ATTUALITÀ | POLITICA | ECONOMIA | CULTURA E SPETTACOLO | SPORT | LAVORO&CORRIERE | MEDIAGALLERY | SONDAGGI

Perugia | Trasimeno | Assisi/Bastia | Todi/Marsciano | Città di Castello | Umbertide | Gubbio | Gualdo Tadino | Foligno | Spoleto | Terni | Narni/Amelia | Orvieto

SEI IN | HOME

PERUGIA

## La Gesenu Spa: "Il caso Cerroni non coinvolge l'azienda"

*Un piano industriale (il primo nella storia dell'azienda) per consolidare le attività nei territori del Centro Italia*

20/Gennaio/2014 - 21:25



(foto Belfiore)

In seguito ai recenti avvenimenti che hanno messo la società al centro dell'attenzione, **Gesenu** Spa ha convocato una conferenza stampa "al fine di fare chiarezza direttamente su tutti i profili societari, economici e gestionali interessati".

**CASO CERRONI.** Il presidente Luciano Ventanni ha confermato quanto già espresso con una recente nota ufficiale di **Gesenu**: l'inchiesta della Procura di Roma – Gestione rifiuti del Lazio - nei confronti dell'Avv. Manlio Cerroni

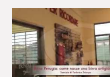
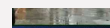


UMBRIA TV



film 'Tutta colpa di  
, uscita il 23

ffo nel fiume gelato per  
todossa



Fabbrica della Birra Perugia: così  
nasce una birra artigianale





non coinvolge minimamente la Società **Gesenu** SpA che è partecipata da una Società del Gruppo Sorain Cecchini, avente come socio di riferimento la famiglia Cerroni. **Gesenu** è infatti partecipata per il 45% dalla "A. Cecchini srl", un altro 45% è posseduto dal Comune di Perugia ed il 10% all'Ing. Carlo Noto La Diega. L'Avv. Cerroni non partecipa alla gestione della "A. Cecchini Srl" né fa parte del Consiglio di Amministrazione di **Gesenu**. **Gesenu** non ha rapporti di dipendenza finanziaria, operativa o gestionale con nessuna delle società del Gruppo Sorain Cecchini e negli anni non ha mai svolto attività di gestione di impianti di smaltimento o trattamento dei rifiuti nella Regione Lazio, limitandosi ad attività di prestazione di servizi di igiene urbana (Fiumicino, Viterbo e comuni limitrofi); di conseguenza, la vicenda non ha generato alcuna ripercussione sugli aspetti operativi di **Gesenu**, sia nel territorio umbro sia nelle altre sedi interregionali nelle quali ha continuato a svolgere con regolare puntualità i propri servizi.

**PROFILI ECONOMICO-FINANZIARI.** L'amministratore delegato Silvio Gentile ha trattato principalmente dell'adozione di un Piano Industriale (il primo nella storia di **Gesenu**) e di miglioramento dei principali indicatori economico-finanziari nel periodo 2011-2014.

**CICLO INTEGRATO.** Di particolare rilevanza per la collettività la trasparenza sul ciclo integrato dei rifiuti, tema sul quale è intervenuto il Direttore Generale Ing. Giuseppe Sassaroli, il quale ha ribadito che la vicenda rifiuti Lazio sulle presunte anomalie di smaltimento praticate nella discarica di Malagrotta non trova alcun collegamento con la gestione rifiuti in Umbria per quanto concerne gli impianti gestiti da **Gesenu**, avendo l'azienda sempre praticato lo smaltimento, il riciclo, il compostaggio, in conformità alle norme previste, valorizzando e promuovendo, inoltre, anche sistemi avanzati di raccolta differenziata, "porta a porta" e monomateriale, per i quali sono giunti riconoscimenti e certificazioni di qualità.

Gentile utente, per poter lasciare un commento devi essere registrato. Se ancora non hai un account, creane uno cliccando su "Registrati".

[Password dimenticata](#) | [Registrati](#)[Login](#)

## MEDIAGALLERY



### PIÙ LETTI OGGI

- 1 Elce, quartiere assediato dai ladri: rubati anche fucili da caccia 
- 2 Trovato senza vita sul pavimento della cucina: morto per cause naturali 
- 3 Bancarotta fraudolenta: arrestato imprenditore ternano 
- 4 Piogge sparse per due giorni, torna la neve sull'appennino 
- 5 Lite finisce nel sangue, accoltella il connazionale e scappa 

### CORRIERE DELL'UMBRIA RADIO

 Notiziario [20/01/2014] Notiziario [17/01/2014] Notiziario [16/01/2014]

[Accedi](#) | [Registrati per abbonamenti](#) | [Sfoggia giornale digitale](#)
[Chi siamo](#) | [Struttura](#) | [Pubblicità](#) | [Abbonamenti](#)


# GIORNALE dell'UMBRIA.it

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [ECONOMIA](#) | [SPORT](#) | [EXTRA - CULTURA - SPETTACOLI](#) | [FOCUS](#) | [ITALIA & MONDO](#)
[WEEKEND](#) | [TROVALAVORO](#) | [ANNUNCI DI LAVORO](#) | [MULTIMEDIA](#) | [SONDAGGI](#) | [BLOG](#) | [MOTORI](#) | [CINEMA](#) | [GUIDA TV](#) | [PROMOZIONI](#)
[Mi piace](#) | [Share](#)

## Cronaca

### Gesenu, pronti investimenti per 20 milioni

Il management: bene i conti, il prestito ponte è una possibilità. Nessun esubero

ARTICOLO | MAR, 21/01/2014 - 00:00 | DI ANDREA LUCCIOLI

PERUGIA - La situazione di **Gesenu** in poche righe. I conti sono in discreta salute, c'è un piano industriale in arrivo, degli investimenti cospicui all'orizzonte, la possibilità ventilata di "entrare" in altre realtà umbre (Vus e Sogepu?) e un unico ostacolo: il rischio di avere poca liquidità a breve per via delle note vicende siciliane (i milioni di crediti da recuperare). Nulla di cui preoccuparsi, c'è uno stock di 8,5 milioni di crediti subito bancabili (Catania e Perugia) e, come ha sottolineato ieri il presidente Luciano Ventanni, la possibilità di un intervento dei soci per il famoso prestito ponte da 5-6 milioni di euro per cui c'è già un ok di massima. La società, quindi, «è viva e vitale e non c'è alcun rischio di esuberi», hanno sottolineato i vertici di **Gesenu**, l'amministratore delegato, Silvio Gentile, il presidente, Luciano Ventanni, e il direttore generale, Giuseppe Sassaroli.

Il caso Cerroni. Iniziamo dai fatti più recenti, ovvero l'inchiesta della Procura di Roma su Manlio Cerroni, socio di **Gesenu**. «L'indagine non coinvolge minimamente **Gesenu** che è partecipata da una società del Gruppo Sorain Cecchini che fa capo a Cerroni, ma lui non partecipa alla gestione della Cecchini Srl né fa parte del consiglio di amministrazione di **Gesenu**». Insomma, nessuna complicazione.

Conti in miglioramento. I conti di **Gesenu** mostrano miglioramenti, sia economici sia di tendenza finanziaria - ha sottolineato Ventanni - mentre l'aspetto che crea qualche preoccupazione è la massa di credito non ancora riscossa e che si ripercuote nell'allungamento dei tempi dei pagamenti ai fornitori. Dalla Sicilia devono arrivare 42 milioni di euro, tra dicembre e gennaio sono stati versati circa 2 milioni da Catania e sempre da qui arriveranno altri 6 milioni nei prossimi mesi. Per quanto riguarda l'Ato di Messina, invece, si prevede l'inizio dei pagamenti entro il 2014.

Piano industriale e strategie. L'ad Gentile ha annunciato che è imminente l'adozione del primo Piano industriale di **Gesenu**. Piano elaborando seguendo alcune linee guida. La prima: il consolidamento e la concentrazione delle attività nelle aree del Centro Italia. E ancora, è prevista una razionalizzazione del sistema delle partecipate nonché un rilancio basato, oltre che sul «core business» dell'igiene urbana, anche su settori quali il riciclo dei materiali (legno, plastica, vetro e carta) e la realizzazione/gestione di impianti di trattamento rifiuti, prevedendo anche il potenziamento dell'attuale impiantistica. In un biennio, infatti, si prevedono investimenti per 20 milioni. Di questi, cinque milioni per l'efficientamento degli impianti esistenti, tra cui la piattaforma della carta, plastica e miglioramento energetico. Altri 15 milioni, invece, per l'impianto di trattamento della frazione organica. Venendo invece agli scenari "lontani ma non troppo" e considerando le indicazioni che vengono dalla Regione per la creazione di un unico soggetto per la gestione dei rifiuti, è emerso ieri che **Gesenu** vedrebbe di buon occhio un ampliamento dei suoi orizzonti umbri. Nel mirino, per la precisione, Vus e Sogepu. Ma attenzione, si tratterebbe di operazioni di miglioramento e non di salvataggio delle attività di qualcun altro, come fatto notare il management di **Gesenu** tra le righe.

Indicatori finanziari. Gentile ha inoltre sottolineato il miglioramento dei principali indicatori economico-finanziari nel periodo 2011-2014: a fronte di un fatturato in crescita del 6,6% su base annua nel periodo 2011-2014 (da 87 milioni di euro a 105 di budget nel 2014), la redditività nel medesimo periodo è in continuo miglioramento dal momento che il reddito operativo è passato da 3,3 milioni nel 2011 fino a raggiungere i 7,5 quale budget stimato per l'anno 2014 (crescita del

## In evidenza



**Guasticchi in visita dal neo cardinale Bassetti**



## Ricerca nel portale

POWERED BY Visa

**RICERCA AVANZATA**  
GUARDA LA DEMO

## Italia & mondo



**Il dipinto 'Ixion' di Giovanni Battista al museo di Madrid**

2 ore 12 min fa



**Ricaperto di neve il palazzo Gyeongbok si Seul**

2 ore 12 min fa



**Cav, inaccettabili manovre su nostro logo**

2 ore 12 min fa



**Veduta aerea del Tempio della Regina Hatshepsut in Egitto**

3 ore 12 min fa



**L'elettorale: Grillo, è 'Pregiudicatellum'**

3 ore 12 min fa

30%).

Tares, in arrivo 8mila bollette. Dopo le 80mila bollette della Tares inviate a dicembre, Gesenu sta per spedire altre 8mila bollette relative a tutte quelle utenze che nel corso del 2013 hanno modificato il proprio "status" (arrivo di un figlio, cambio di abitazione, etc etc). .

[Scrivi un commento](#)

### Notizie Correlate



Cronaca  
Pasticcieri ternani uniti per "Cuore Valentino"



Cronaca  
Polizia provinciale, sempre più controlli per tutelare i cittadini



Cronaca  
Quelle opere rubate e mai tornate a casa



Cronaca  
Movida, patente a punti per i locali del centro



Cronaca  
In fuga con 50mila euro di profumi rubati



Cronaca  
«Raffaello, un successo nazionale»



Cronaca  
Nuovo "assalto" a Foto Fratticioli



Cronaca  
Buste sospette, il laboratorio conferma: nessun rischio antrace



Cronaca  
Guasticchi in visita dal neo cardinale Bassetti



Cronaca  
Omicidio Kercher, il pg: Meredith uccisa dopo una lite sulla pulizia di casa

[VAI ALLA SEZIONE >>](#)

#### Trovaci su Facebook



Il Giornale dell'Umbria

[Mi piace](#)

Il Giornale dell'Umbria piace a 4.782 persone.



[Plug-in sociale di Facebook](#)

#### Edizione digitale & Abbonamenti

**GIORNALE dell'UMBRIA**  
Edizione digitale



[CLICCA QUI](#) per sfogliare il giornale

[CLICCA QUI](#) per sfogliare il giornale su Apple devices

**Abbonamento edizione cartacea o digitale**

[CLICCA QUI](#) per abbonamento giornale digitale

[CLICCA QUI](#) per abbonamento giornale cartaceo



[Pubblicità](#) [Store](#) [Chi siamo](#) [Site Map](#) [Condizioni d'uso](#) [Privacy Policy](#)

**sfondo giornale e sole**

© Gruppo Editoriale Umbria 1819 srl |  
P.I. 02612030540 | ROC 10838

portale realizzato da  
**jobnet** partner to job



NEWS SPORT MOTOR DONNA LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI

FIRENZE AREZZO EMPOLI GROSSETO LA SPEZIA LIVORNO LUCCA MASSA CARRARA MONTECATINI PISA PONTEDERA  
PISTOIA PRATO SARZANA SIENA VIAREGGIO UMBRIASEAR  
**Uml**  
ALTRE  
SEZIONI

HOMEPAGE &gt; Umbria &gt; Gesenu: "Soffriamo i crediti non riscossi".

## Gesenu: "Soffriamo i crediti non riscossi"

La crisi rallenta i tempi di pagamento degli enti locali, ma i conti della società sorridono



Sassaroli Giuseppe dir Generale **Gesenu** e Luciano Ventanni presidente **Gesenu** e Silvio Gentile amministratore delegato **Gesenu**

Perugia, 20 gennaio 2014. **Gesenu Spa** "e' un'azienda viva e vitale", impegnata in una ristrutturazione orientata, fra l'altro, verso settori piu' innovativi, come il riciclo dei materiali, e in cui "non si e' mai parlato di esuberi": e' quanto hanno sottolineato oggi pomeriggio, in una conferenza stampa a Perugia, i vertici dell'azienda perugina di gestione dei rifiuti: l'amministratore delegato, Silvio Gentile, il presidente, Luciano Ventanni, e il direttore generale, Giuseppe Sassaroli. Nel corso dell'incontro con i giornalisti - convocato per fare chiarezza, "a seguito dei recenti avvenimenti che hanno messo la societa' al centro dell'attenzione dei media" - e' stato inoltre ribadito che "l'inchiesta della Procura di Roma sulla gestione dei rifiuti del Lazio, nei confronti dell'avv. Manlio Cerroni, non coinvolge minimamente la Societa' **Gesenu Spa** che e' partecipata da una Societa' del Gruppo Sorain Cecchini che fa capo all'avv. Cerroni. **Gesenu** e' infatti partecipata per il 45% dalla "A. Cecchini srl", un altro 45% e' posseduto dal Comune di Perugia ed il 10% all'ing. Carlo Noto La Diega.

**Cerroni** non partecipa alla gestione della Cecchini Srl ne' fa parte del consiglio di amministrazione di **Gesenu**.

"In **Gesenu** - c'e' un cambiamento - ha spiegato il presidente - e non ci piace sentire parlare di crisi. Questo e' dato, non tanto dal rinnovo del consiglio di amministrazione, ma riguarda obiettivi precisi, con regole semplici dettate dal buon senso e comunicazioni precise e puntuali. Questa - ha osservato - e' cultura aziendale". Ventanni ha sottolineato inoltre che "i conti dimostrano miglioramenti, sia economici sia di tendenza finanziaria", mentre l'aspetto che crea qualche preoccupazione e' la massa di credito vantata e non ancora riscossa, che si ripercuote necessariamente nell'allungamento dei tempi dei pagamenti ai fornitori, ai quali si fa comunque fronte.

**Gesenu** - ha inoltre sottolineato l'amministratore delegato Silvio Gentile - e' un'organizzazione complessa, che lavora attraverso consorzi di societa' e "neppure se lo volessimo potremmo incrociare i flussi finanziari".

**Con riferimento** alla mole dei crediti siciliani (pari oggi a complessivi 42 milioni di euro al netto dei fornitori locali), grazie ai nuovi strumenti normativi regionali e nazionali e ad un rafforzato presidio da parte della **Gesenu**, tra dicembre 2013 e gennaio - ha spiegato - si sono avuti pagamenti pari a circa 2 milioni mentre la Regione Sicilia ha gia' confermato, in virtu' di convenzioni con i Comuni, pagamenti per ulteriori 6 milioni in piu' tranche nel prossimo biennio (con riferimento alla Provincia di Catania). Gentile ha parlato dell'adozione di un Piano industriale che, partendo dall'efficientamento dell'esistente, porti ad un consolidamento delle attivita' nei territori del centro Italia, ad una razionalizzazione del sistema delle partecipate nonche' ad un rilancio basato, oltre che sul "core business" dell'igiene urbana, anche su settori quali il riciclo dei materiali (legno, plastica e carta) e la realizzazione/gestione di impianti di trattamento rifiuti, prevedendo anche il potenziamento della parte impiantistica.

**Ha inoltre sottolineato** "il miglioramento dei principali indicatori economico-finanziari nel periodo 2011-2014: a fronte di un fatturato in crescita del 6,6% su base annua nel periodo 2011-2014 (si passa infatti da 87 milioni di euro a 105 quale budget nel 2014), la redditività nel medesimo periodo e' in continuo miglioramento dal momento che il reddito operativo e' passato da 3,3 milioni nel 2011 fino a raggiungere i 7,5 quale budget stimato per l'anno 2014 (crescita di circa il 30% su base annua). Ed anche i crediti verso i clienti (quasi esclusivamente enti locali) - ha spiegato l'ad - hanno migliorato i propri tempi di pagamento nel periodo 2011-2013, rimanendo comunque oltre le tempistiche contrattuali in considerazione della difficile congiuntura".

---

**STRUMENTI**

---

**INVIA**

---